

ALBERTO GIROD\*

**THE HOLOCENE MOLLUSCS OF EDERA CAVE  
(AURISINA, NORTHEASTERN ITALY):  
QUALITATIVE AND SPATIAL ANALYSES - 1990-1997 EXCAVATIONS**

**RIASSUNTO** – *I molluschi olocenici della Grotta dell'Edera di Aurisina (Trieste): analisi qualitativa e spaziale - scavi 1990-1997.* La Grotta dell'Edera si trova nell'Italia Nordorientale, vicino a Trieste nell'area del Carso, poco distante dal confine con la Slovenia. La stratigrafia del deposito abbraccia un lungo periodo dell'Olocene, dal Mesolitico fino ai periodi della Migrazione e Romano. L'analisi qualitativa svolta sui Molluschi terrestri ha evidenziato 35 specie, tra le quali *Cochlostoma septemspirale* e *Pomatias elegans* sono dominanti. In relazione alla geologia e alla struttura dei suoli, la malacofauna petricolo-rupicola è sempre ben rappresentata. Nella stratigrafia si individuano cinque zone faunistiche con una densità di Molluschi molto variabile. Queste zone coincidono solo in parte con i periodi culturali e con le fasi di occupazione antropica conosciute per la grotta. In queste cinque zone la diversa frequenza numerica degli individui è confermata dal numero di specie presenti che pure hanno delle fasi di incremento e di diminuzione. Nei livelli più antichi che si riferiscono al Pre-Boreale e si evolvono verso l'Atlantico iniziale, gli incrementi della malacofauna sono evidenti. L'occupazione umana della grotta è stata discontinua e di diversa intensità; nel tardo Mesolitico, Castelnoviano, e nel Neolitico iniziale la malacofauna ha subito il disturbo antropico. Questo disturbo è testimoniato dai focolari e dalla quantità di ceramica. Nel Pre-Boreale e nel Boreale si nota una buona presenza di *Helix ligata*, specie peraltro scarsa o assente nel resto della stratigrafia; si esamina la possibilità che ciò possa significare un consumo alimentare nel Mesolitico Sauveterriano. Esiste qualche incertezza interpretativa poiché il numero totale degli individui di *Helix ligata* non giustifica del tutto un uso edule dei Molluschi terrestri alla Grotta dell'Edera.

**SUMMARY** – *The Holocene molluscs of Edera cave (Aurisina, northeastern Italy): qualitative and spatial analyses - 1990-1997 excavations.* The Edera Cave is situated in the north-east of Italy, not far from Trieste, in the Karst region, close to the border with Slovenia. The stratigraphy of the deposit covers a long period of the Holocene, from the Mesolithic up to the Migration and the Roman periods. The qualitative analysis carried out on the terrestrial molluscs has revealed 35 species, among which *Cochlostoma septemspirale* and *Pomatias elegans* are prevalent. In relation to the geology and structure of the soils, the petricolous-rupicolous malacofauna is always well represented. In the stratigraphy, five faunistic zones are identified, with a highly variable density of molluscs. These zones coincide only in part with the cultural periods and with the phases of human occupation that are known to have occurred in the cave. In these five zones, the different numerical frequency of individuals also corresponds to the number of species present, which also undergo stages of increase and decrease. In the most ancient levels, which correspond to the Preboreal period and evolve towards the early Atlantic period, the increases in the numbers of molluscs are evident. The human occupation of the cave was discontinuous and with varying degrees of intensity. In the late Mesolithic, Castelnovian and early Neolithic periods, the molluscs were disturbed by the presence of man. Witness of this disturbance is provided by the hearths and by the amount of ceramic artefacts. In the Preboreal and Boreal periods, there is noted a fair presence of *Helix ligata*, a species which, on the other hand, is scarce or absent in the remainder of the stratigraphic levels; this may mean use of molluscs as food in the Sauveterrian Mesolithic, a possibility under examination. A degree of uncertainty of interpretation exists since the total number of individuals of *Helix ligata* is not altogether explained by the use of land snails as food in the Edera Cave.

\* Laboratorio di Malacologia Applicata, Milano